



Prot. **CGIL/20141105/22087**

Bologna, 5 novembre 2014

- Ai Segretari generali e organizzativi CdLT/M
- Ai Segretari generali e organizzativi delle Categorie regionali
 - Ai Direttori INCA territoriali

Oggetto: Taglio risorse ai Patronati.

Il taglio delle risorse ai Patronati rientra nella logica di un Governo che da un lato vuole mortificare e azzerare le forme di rappresentanza sociale e il sistema solidaristico nell'accesso ai servizi ed alle tutele, e dall'altro far ricadere sulle classi più deboli del Paese il peso della crisi.

Infatti il Disegno di Legge di Stabilità penalizza un servizio gratuito togliendo risorse al servizio pubblico che i Patronati svolgono a favore di lavoratori, pensionati, disoccupati, immigrati, cittadini.

La modifica di questo provvedimento rientra nella battaglia più complessiva che la nostra Organizzazione ha messo in campo per contrastare gli effetti che la Legge di Stabilità avrà per il mondo del lavoro e per le fasce più deboli.

Quindi il nostro primo obiettivo è quello di creare una chiara e trasparente informazione ai nostri utenti, ai lavoratori, ai pensionati, ai cittadini, sia all'interno delle nostre Organizzazioni sia all'esterno, nelle piazze, nei mercati, nelle città e nei paesi.

E' per questi motivi che le iniziative messe in campo unitariamente dai Patronati sono un impegno per l'intera nostra Organizzazione in tutte le sue articolazioni confederali e categoriali, non solo attraverso un rapporto solidaristico ma anche per creazione di consenso e mobilitazione.

E' evidente infatti che se dovessero permanere i tagli previsti dal Governo sarebbe in discussione l'accesso universalistico al sistema di tutele, ma anche al sistema di rappresentanza; per dirla in chiaro cambierebbe il Patronato, cambierebbe la CGIL, cambierebbero INPS e INAIL, e soprattutto le condizioni delle persone.

In questo senso dalla riunione dei Segretari generali e organizzativi delle CdLT/M e delle Categorie regionali e quella dei Direttori del Patronato INCA è emersa l'esigenza di avviare una forte iniziativa di informazione e sensibilizzazione che crei le condizioni per una mobilitazione del Patronato e dell'intera Organizzazione, da ricercare e condividere unitariamente a tutti i livelli.

Per questo motivo si sono concordate a livello regionale una serie di iniziative di mobilitazione che, naturalmente, possono essere integrate anche da scelte a livello territoriale.

- Gli operatori INCA lavoreranno con un'apposita pettorina che ne evidenzia lo stato di mobilitazione; a tutti gli utenti verrà data informazione attraverso apposito materiale insieme alla richiesta di aderire alla sottoscrizione di una specifica petizione che chiede il ritiro del provvedimento. Tale attività si dovrà svolgere all'interno di tutte le nostre strutture di accoglienza, sia di rappresentanza che di servizio.
- L'informazione e la raccolta firme dovrà essere svolta anche nei luoghi di lavoro attraverso il coinvolgimento delle RSU e all'esterno della nostra Organizzazione come Circoli, Leghe, Associazioni, attraverso una stretta collaborazione con le nostre Strutture categoriali, a partire da quella dello SPI, ed evidenziando la disponibilità delle Strutture INCA a partecipare ad eventuali specifiche iniziative.
- E' necessario sensibilizzare le Strutture di categoria attraverso specifici dibattiti degli organismi dirigenti prevedendo se necessario il coinvolgimento delle Strutture INCA o confederali.
- Considerato lo stretto intreccio fra lavoro e tutele è opportuno che dalle Strutture unitarie di rappresentanza nei luoghi di lavoro (RSU-RLS) scaturiscano prese di posizione a sostegno dell'iniziativa contro i tagli ai Patronati, a partire da quelle aziende pubbliche e private nelle quali l'INCA già svolge permanenze.
- Vanno previsti incontri specifici con Parlamentari/forze politiche/Enti Locali/candidati Consiglieri Regionali; occorre darne massima visibilità anche attraverso puntuali comunicati stampa che ne riassumano i contenuti, rendendo espliciti gli impegni assunti.
- E' opportuno che i Comitati di Indirizzo e Controllo dell'INPS provinciali e regionale si esprimano su questa vicenda attraverso l'approvazione di specifici Ordini del Giorno, di cui provvederemo a fornirne una traccia.
- Vi è inoltre la necessità di una puntuale e costante informazione all'esterno dell'Organizzazione attraverso iniziative specifiche in luoghi pubblici (piazze, stazioni, mercati,...) coinvolgendo in maniera ampia anche il sistema di rappresentanza categoriale.
- Occorre utilizzare al meglio gli strumenti di comunicazione come trasmissioni televisive, spazi nella Stampa locale o di Organizzazione, utilizzando anche il materiale informativo predisposto dal CEPA nazionale, magari adattandolo con i rispettivi dati a livello territoriale.
- Riteniamo utile utilizzare in maniera massiva i contatti informatici/telefonici individuali come sms ed e-mail, per i quali verrà predisposto un apposito testo, concordando i tempi e le modalità di invio.
- In questa fase vanno organizzati anche specifici presidi o flash-mob di fronte a INPS, INAIL e Prefettura con iniziative di informazione anche convocando la Stampa per la diffusione di dati relativi alle attività dei Patronati.

- **La mattinata di Sabato 15 Novembre 2014, "Giornata unitaria dei diritti e delle tutele in piazza"**, sarà caratterizzata da gazebo, stand e banchetti, dove sarà distribuito vario materiale di informazione con coinvolgimento dei cittadini anche attraverso la raccolta firme. Questa giornata deve essere una vera e propria mobilitazione anche delle nostre Strutture di rappresentanza, prevedendo quindi il coinvolgimento di Categorie e Delegati; naturalmente andrà prevista la chiusura parziale (o se si ritiene opportuno anche totale) degli uffici dell'INCA al fine di sostenere l'iniziativa, a seconda delle iniziative che verranno messe in campo.
- **E' anche stata prevista la chiusura degli uffici dei Patronati CEPA con manifestazione regionale e Bologna e presidio davanti alla Prefettura. La data ad oggi presumibile di tale iniziativa è Lunedì 17 novembre** e verrà definitivamente fissata nei prossimi giorni. Anche in questa iniziativa sarà necessario il coinvolgimento di tutte le nostre Strutture di rappresentanza.
- Ulteriori iniziative di mobilitazione e chiusura saranno decise in relazione allo sviluppo del dibattito Parlamentare, in rapporto con l'INCA nazionale e con il CEPA regionale.

L'INCA si dovrà caratterizzare oltre che nell'ambito delle iniziative di sciopero che il Comitato Direttivo della CGIL nazionale deciderà nella riunione del 12 Novembre p.v., anche per quelle articolate nel mese di Novembre e nello sciopero generale previsto nei primi giorni di Dicembre.

Continueremo a tenervi informati sulle evoluzioni del confronto a livello nazionale e sulle eventuali future iniziative, oltre a fornirvi tutto il supporto necessario ed il materiale utile ad affrontare questa importante fase di mobilitazione.

Cordiali saluti.

Il Segretario Organizzativo CGIL E.R.
Pietro Bellucci



Il Coordinatore Regionale INCA E.R.
Enzo Santolini

